



6272



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), con il quale si prevede che le spese di funzionamento delle Autorità, tra le quali l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, ora Autorità nazionale anticorruzione, sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione che le medesime Autorità determinano con propria deliberazione. Le deliberazioni, con le quali sono fissati i termini e le modalità di versamento, sono sottoposte al Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'approvazione con proprio decreto, ai fini della relativa esecutività;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 67, della medesima legge n. 266 del 2005, che attribuisce all'Autorità, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, di cui al sopra citato comma 65, la competenza a determinare annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare, l'articolo 13, che istituisce la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'articolo 5, comma 3, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", con il quale si dispone che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, assuma la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC);

VISTO l'articolo 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", che ha soppresso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e ne ha trasferito i compiti e le funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, rinominata Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 febbraio 2017 di approvazione della delibera n.1377/2016 concernente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione, in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, per l'anno 2017;

VISTA la nota n. 54382 del 13 aprile 2017, con la quale il Presidente dell'ANAC ha trasmesso, ai fini dell'approvazione, la delibera n. 359 del 29 marzo 2017 concernente l'esonero dal pagamento



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e del 2017 per l'anno 2017 e per gli anni futuri;

VISTA la nota n. 10836 del 31 maggio 2017, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'ordine del Ministro, ha trasmesso il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato all'ulteriore corso della delibera dell'ANAC n. 359 del 29 marzo 2017, specificando come il disavanzo indicato nel bilancio di previsione 2017 dell'Autorità, trova ampia copertura nell'avanzo di amministrazione disponibile e come l'Autorità possa garantire la necessaria copertura finanziaria agli eventuali scostamenti negativi del risultato di competenza attingendo alle risorse di bilancio interne;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'approvazione della delibera dell'Autorità n. 359 del 29 aprile 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. avv. Maria Elena Boschi, è stata conferita la delega per talune funzioni nonché per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

1. E' approvata la delibera n. 359 adottata dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) in data 29 marzo 2017, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e del 2017.

2. L'Autorità, al fine di garantire l'invarianza sui saldi di finanza pubblica, provvede a compensare in via permanente, nell'ambito delle proprie spese correnti, le minori entrate derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1.

Roma, 28 SET. 2017

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale
Ufficio del Bilancio e per il Risccontro
di Regolarità Amministrativo-Contabile
VISTO E ANNOTATO AL N. 2348/2017

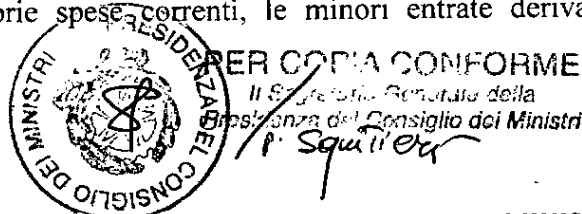
Roma, 4.10.2017

IL REVISORE

Seof in

IL DIRIGENTE

2017



p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO
(Maria Elena Boschi)

[Signature]